

Il Bio Parco di Cascina

La nuova città contadina...piccoli coltivatori in erba crescono

Fondazione Sipario Toscana onlus

Il Bio parco è un progetto che vuole avvicinare i bambini e i ragazzi alla conoscenza della terra, aiutando le nuove generazioni a sviluppare il concetto di cura, rispetto e attenzione verso la nostra Terra Madre. Educare ad avere una visione del mondo più naturale e concreta.

Questo progetto vuol prender vita e svilupparsi nel tessuto originale di Cascina, nella bellezza naturale del territorio e si connota fra i Monti Pisani e gli argini del fiume Arno.

In un'area agricola attigua agli edifici de La Città del Teatro si sono sviluppate per secoli coltivazioni grazie alla fertilità della terra. Sono ancora presenti le tracce di un passato rigoglioso, con tanti alberi che ancora producono molta frutta. La connotazione di quest'area precedentemente coltivata appartiene alla cultura contadina del luogo, ancora molto radicata in questa zona, come dimostra la presenza di un antico pozzo. In questo luogo, dove sembra che il tempo non sia passato, la Fondazione intende sviluppare un progetto culturale e didattico, un Bio parco finalizzato a trasmettere ai bambini la consapevolezza del valore della terra, attraverso l'insegnamento di tecniche di semina e raccolto. Piantare, zappare, irrigare l'orto e seguire il corso naturale del tempo, per far comprendere il valore della cultura contadina, come si modifica al mutare delle stagioni e come questa attività subisca i mutamenti del clima e si adatti alle nuove condizioni.

Questa area confinante con l'**argine del fiume Arno** consente inoltre di aprire lo sguardo al Monte Pisano, allora risorsa primaria per la raccolta del legno, ma anche risorsa ambientale, ora quasi interamente annullata dal devastante incendio del settembre 2018. In questa 'stazione' sarà possibile realizzare azioni d'arte e performance che mettano al centro il racconto del passato e del presente attraverso la partecipazione di cittadini testimoni delle diverse epoche, sviluppando un'azione di sensibilizzazione rivolta soprattutto alle nuove generazioni (coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi di Cascina, Liceo Russoli, scuole del territorio).

La Fondazione vuole porre al centro dell'azione la comunità locale, resa partecipe e protagonista in una serie di attività collaterali volte ad approfondire la conoscenza del territorio e del patrimonio storico, artistico e culturale della città di Cascina. Con questo progetto la Fondazione intende radicare ulteriormente la propria funzione culturale ed educativa, come punto di riferimento nel contesto non solo locale ma regionale e nazionale, un luogo abitato, un luogo abituale di incontro, di conoscenza e di esperienza.

Andando ad immaginare una mappa concettuale ma anche geografica, il progetto si configura anche come un **viaggio**, un processo per il recupero del tessuto identitario della Città di Cascina. Il progetto si sviluppa attraverso la pratica urbanistica definita "Agopuntura Urbana". Questa modalità riconosce negli agglomerati urbani la capacità di essere sistemi complessi di relazioni, come degli organismi viventi ed individua dunque quei luoghi dove l'azione dei cittadini può essere in grado di innescare processi di rigenerazione del tessuto socio-culturale. Il percorso progettuale intende coordinare una serie di interventi artistici collettivi o di sensibilizzazione culturale che coinvolgano la collettività, capaci di trasformare l'ambiente, ed apportare benessere alla comunità.

Il progetto assume la forma di un **percorso narrativo** per azioni formative, immagini ed eventi individuando l'area de La Città del Teatro e le zone adiacenti ad essa come contesti di potenziale aggregazione sociale dai quali può prendere avvio un itinerario rigenerativo attraverso attività concrete, visibili, fortemente connesse all'identità del territorio.

L'itinerario si snoda attraverso una serie di "stazioni" performative o laboratoriali, curate da artisti professionisti, da educatori e formatori, con la collaborazione delle associazioni del territorio e dell'amministrazione comunale.

Il racconto parte da **La Città del Teatro**, 'la stazione centrale', un tempo Fabbrica Bulleri che costruiva macchine per il taglio del legno; un collegamento tra passato e presente, da fabbrica a nuova "fabbrica", ora Centro di produzione teatrale. La Città del Teatro diventa luogo di raccordo rispetto alle azioni realizzate in vari "punti" della mappa. La strada comunale di accesso a La Città del Teatro, i cortili interni, l'area dei campi adiacenti le sale teatrali diventano le diverse tappe di un'azione collettiva che consegna ai cittadini di Cascina le chiavi de La Città del Teatro.

Elementi chiave del progetto/viaggio:

- Gli elementi del viaggio (itinerario fisico e simbolico, di recupero della memoria culturale e storica del territorio): la **terra**, elemento che denota la tradizione contadina della città di Cascina che trova già nel suo nome un chiaro riferimento alla campagna, *Cascina* intesa come casa di campagna; la **strada** Tosco-Romagnola (strada che storicamente è un collegamento importante con Pisa e Firenze) e che attraversa tutto il Comune di Cascina, gli dà la forma. La strada che collega ma anche che separa/interrompe (il corso di Cascina è a tutti gli effetti un tratto della Tosco Romagnola, interno al Borgo. Il **racconto** (racconto per azioni di laboratorio, immagini/street art, documentazione video fotografica, drammaturgie per azioni performative) Il **legno**, risorsa ambientale, il monte pisano, ora bruciato, legno come risorsa per l'economia del territorio, per l'attività, la tradizione del mobile, la fabbrica Bulleri (fabbrica che costruiva macchine per il taglio del legno).

Il Bio Parco sarà la città contadina che si interseca con il teatro e con la storia di questo luogo.

Sarà uno spazio libero dove i piccoli agricoltori in erba potranno lavorare la terra, pensare, giocare e crescere.

La Fondazione Sipario Toscana onlus vuole offrire un futuro alle nuove generazioni con la consapevolezza che la cultura rende gli uomini più forti.

PIANO DI SPESA	
Interventi di risanamento e messa in sicurezza dell'area Bio Parco	€ 5.900,00
Materiali per allestimento spazi e avvio attività	€ 5.000,00
Attività di laboratorio, eventi, performance	€ 12.000,00
Personale organizzativo e tecnico	€ 12.000,00
Promozione, comunicazione e stampa	€ 5.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 39.900,00